

# KOLYMBETRA



Sulle tracce di un'incisione di Toni Pecoraro, l'Intelligenza Artificiale rielabora la forma.  
Un'interazione tra il gesto antico e la logica della macchina.



KOLYMBETRA

INCISIONE DI TONI PECORARO



## Kolymbetra

Acquaforte, acquatinta e vernice molle  
2015 – mm 495 × 695 – tiratura: 83 esemplari  
Toni Pecoraro

Ogni estate, ritornando in Sicilia, avverto l'esigenza di sostare nella Valle dei Templi di Agrigento. È un luogo che continua a donarmi qualcosa di profondo. Sin da quando vivevo a Favara, prima dei vent'anni, quella valle custodiva una luce, un'antichità solare che si fondeva con ciò che già abitava in me.

Solo col tempo ho compreso che quella bellezza, allora percepita in modo indistinto, si sarebbe rivelata essenziale per la mia immaginazione e per il mio lavoro futuro.

Ricordo di aver letto che Gustave Doré, da ragazzo, passava quotidianamente davanti a una cattedrale gotica e non smetteva mai di osservarla: quell'abitudine, quell'assiduità visiva, alimentò in lui la vocazione di illustratore.

Così, anche le mie immagini nascono da luoghi di memoria e mito: reperti, frammenti architettonici, tracce del mondo greco e delle peregrinazioni mediterranee. Palermo, Siracusa, Ragusa, Modica, Agrigento, Morgantina, Favara – mia città natale – sono coordinate culturali di un paesaggio interiore, nel quale "compongo e scompongo i pezzi di un puzzle culturale".

Nei musei archeologici, che considero autentici magazzini antropologici, gli oggetti custoditi nelle teche mi parlano con forza. Sono testimoni silenziosi, ma vigili. Anche spezzati, conservano la loro forza evocativa. Sono "portatori sani" di vita e bellezza primigenia.





## 1. Reperto dalla Grotta Ticchiara

Proveniente dal sito sepolcrale di Grotta Ticchiara (Favara), risalente alla prima età del Bronzo, legato alla cultura di Castelluccio. La grotta, scoperta casualmente in una cava, custodiva diciotto sepolture con resti umani e ceramiche in eccellente stato di conservazione. Gli studi genetici attestano l'uso familiare del sito per generazioni. Alcuni reperti presentano motivi decorativi tipici della cultura di Malpasso, suggerendo un successivo utilizzo abitativo. Il reperto rappresenta una testimonianza diretta delle origini preelleniche della Sicilia interna.

## 2. Moneta di Akragas – Granchio

Didramma in oro coniato ad Akragas tra il 490 e il 483 a.C., recante l'immagine di un granchio e di un pesce. È parte della narrazione sviluppata da Andrea Camilleri nel racconto *La moneta di Akragas* (Skira, 2011), dove l'oggetto acquista valore simbolico e narrativo: segno di una città opulenta, poi tragicamente distrutta. Il granchio rappresenta la relazione con il mare e con le profondità misteriose della storia siciliana.

## 3. Moneta di Akragas – Aquila con scritta "AKRAGAS"

Altro esemplare della medesima serie monetale: sul verso un'aquila ad ali spiegate e la scritta "AKPAGAS", emblema della potenza e della fierezza della polis greca. Il riferimento iconografico sottolinea l'identità politica e culturale di Akragas prima della conquista cartaginese. L'inserimento nel contesto dell'opera incisa sottolinea l'idea di un tempo frantumato ma ancora leggibile.

## 4. Triscele con volto

Simbolo arcaico dalle origini orientali, giunto in Sicilia attraverso la monetazione siracusana del III sec. a.C. La variante rappresentata è arricchita da un volto centrale, evocativo del Gorgoneion. La triscele – o triquetra – è da sempre legata alla forma triangolare dell'isola e ai suoi tre promontori: Capo Peloro, Capo Passero e Capo Lilibeo. Il volto la trasforma in emblema vivente, sintesi tra geografia e identità.

## 5. Pianta di capperò

Elemento vegetale tipico delle architetture antiche dell'area mediterranea, il capperò affonda le sue radici tra le pietre dei templi e delle rovine. Nella composizione incisa rappresenta la forza della natura che sopravvive e si intreccia alla memoria storica. Il suo ruolo è quello di resiliente testimone del tempo e dei luoghi.

## 6. Frammento di Telamone

Porzione del celebre Telamone del Tempio di Zeus Olimpico ad Akragas (480 a.C.). Queste imponenti figure antropomorfe sostenevano le semicolonne dell'Olympeion. Il frammento, pur mutilo, conserva la potenza originaria. È uno dei massimi esempi dell'arte monumen-

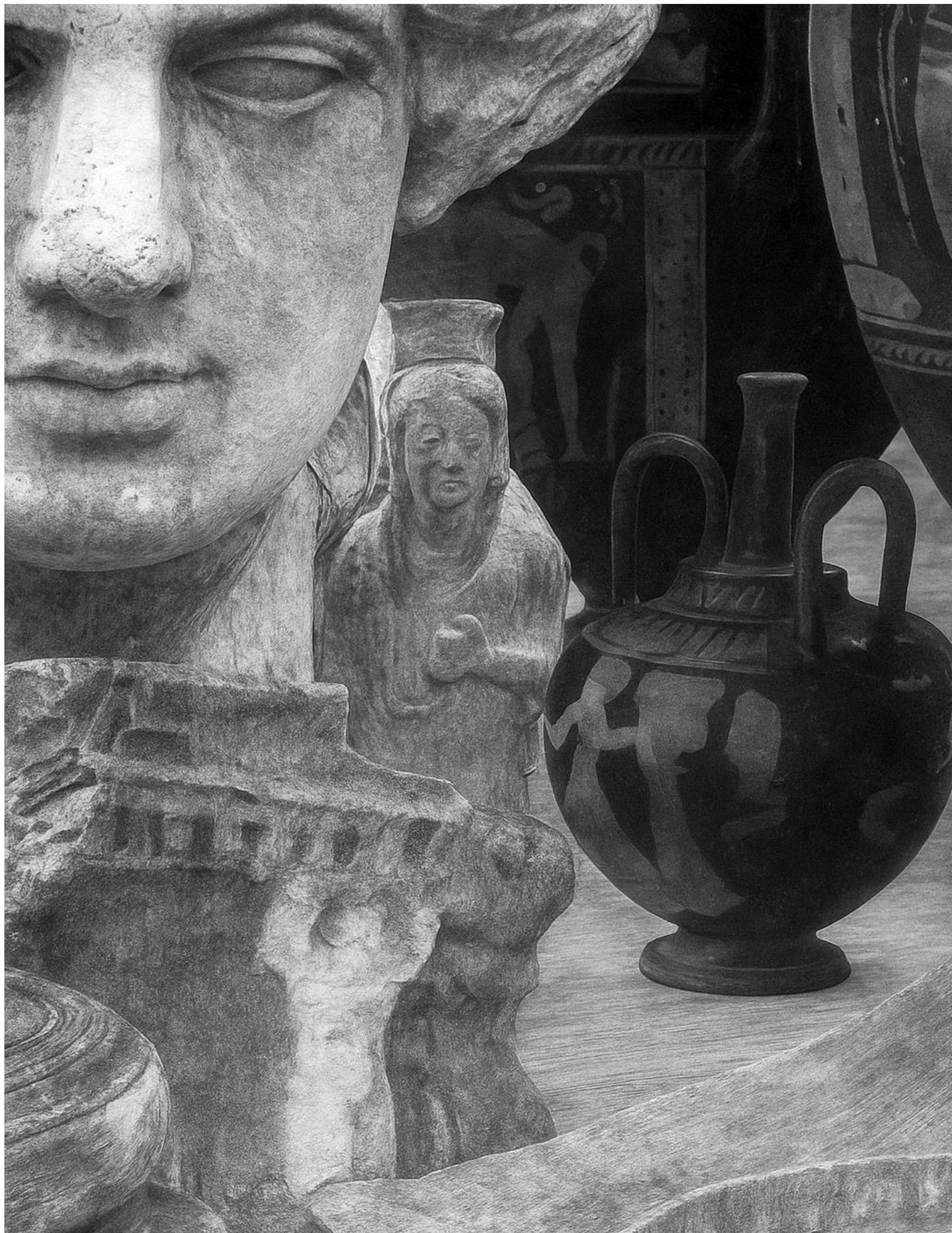
tale della Magna Grecia, e nella stampa si fa presenza archetipica del peso della storia.

#### 7. Fenditura rocciosa – Paesaggio agrigentino

Una piccola apertura nella roccia lascia intravedere un paesaggio dell'entroterra agrigentino, tra luce e distanza. È un varco simbolico che connette la dimensione archeologica con quella geografica, e suggerisce l'idea di una Sicilia abitata dal passato, dove ogni pietra è varco, ogni silenzio è memoria.



Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*



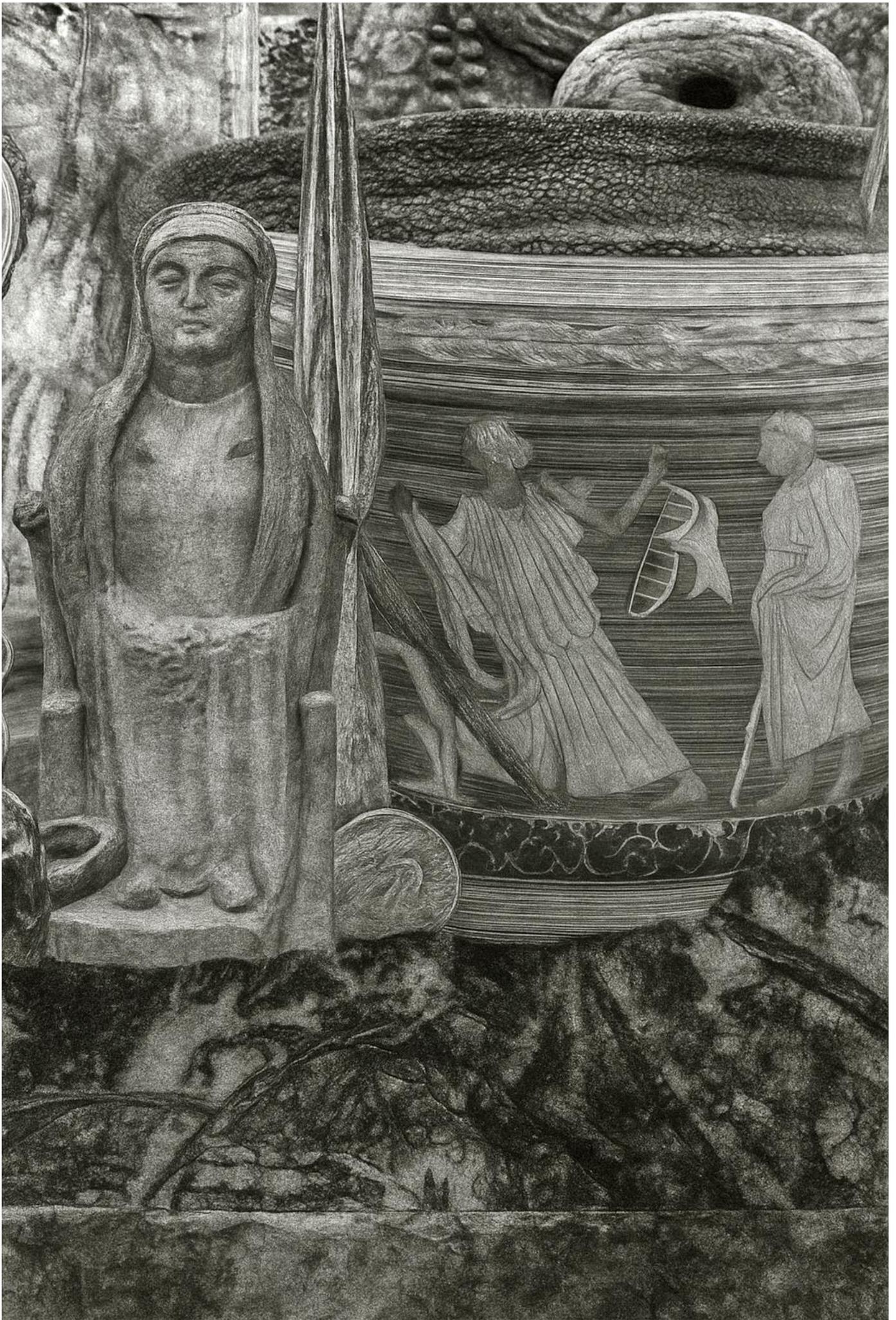
Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*



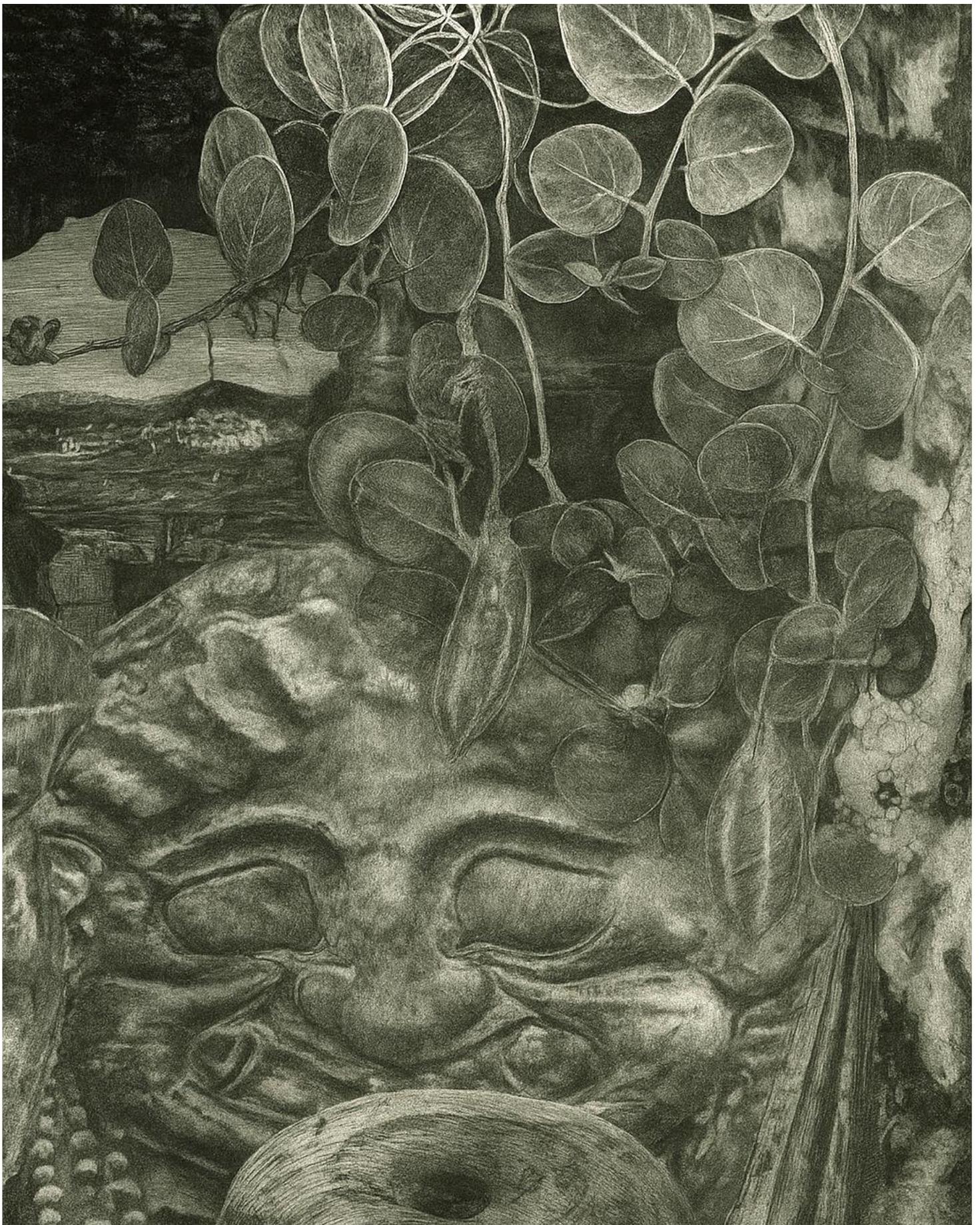
Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*



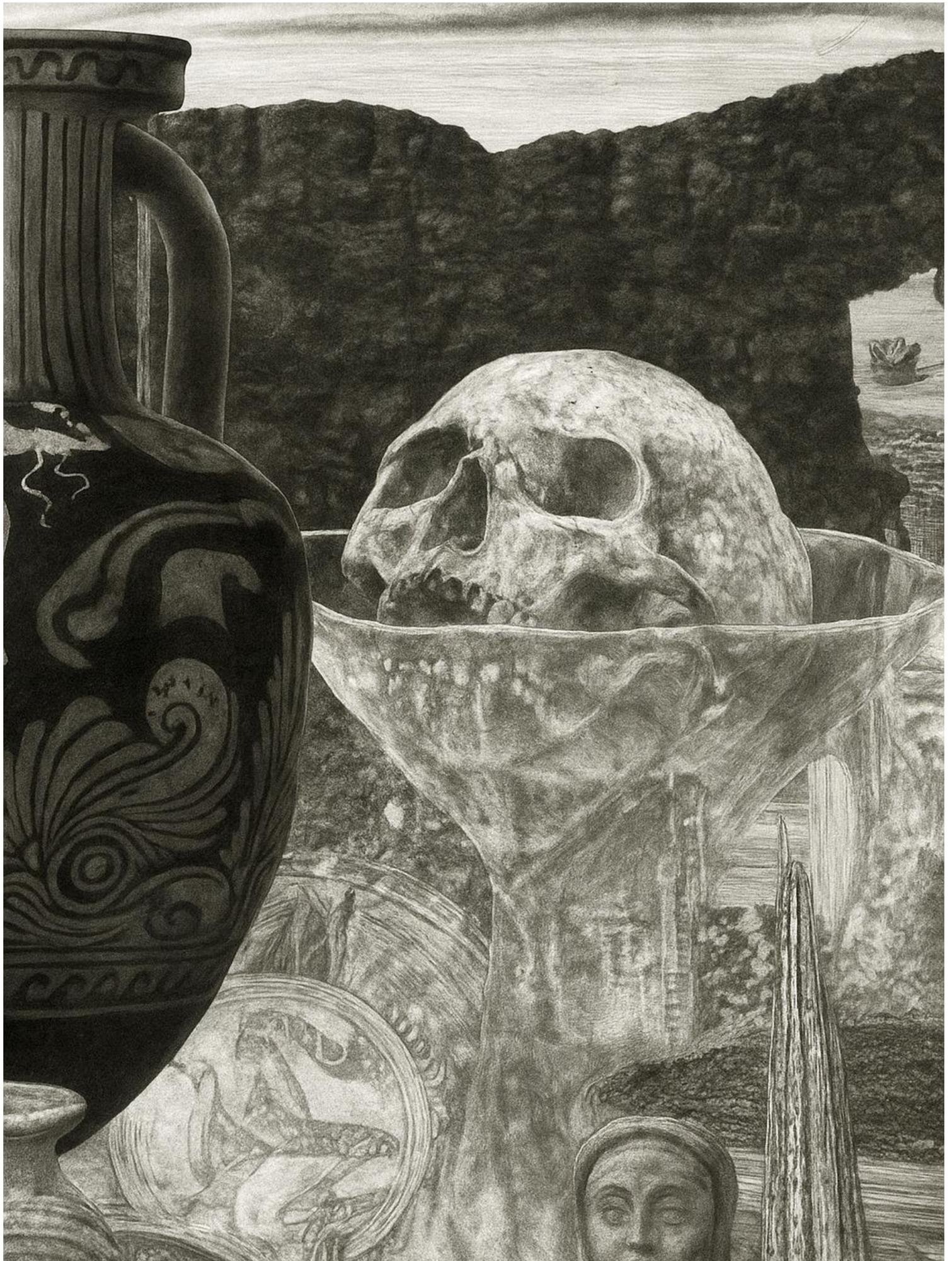
Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



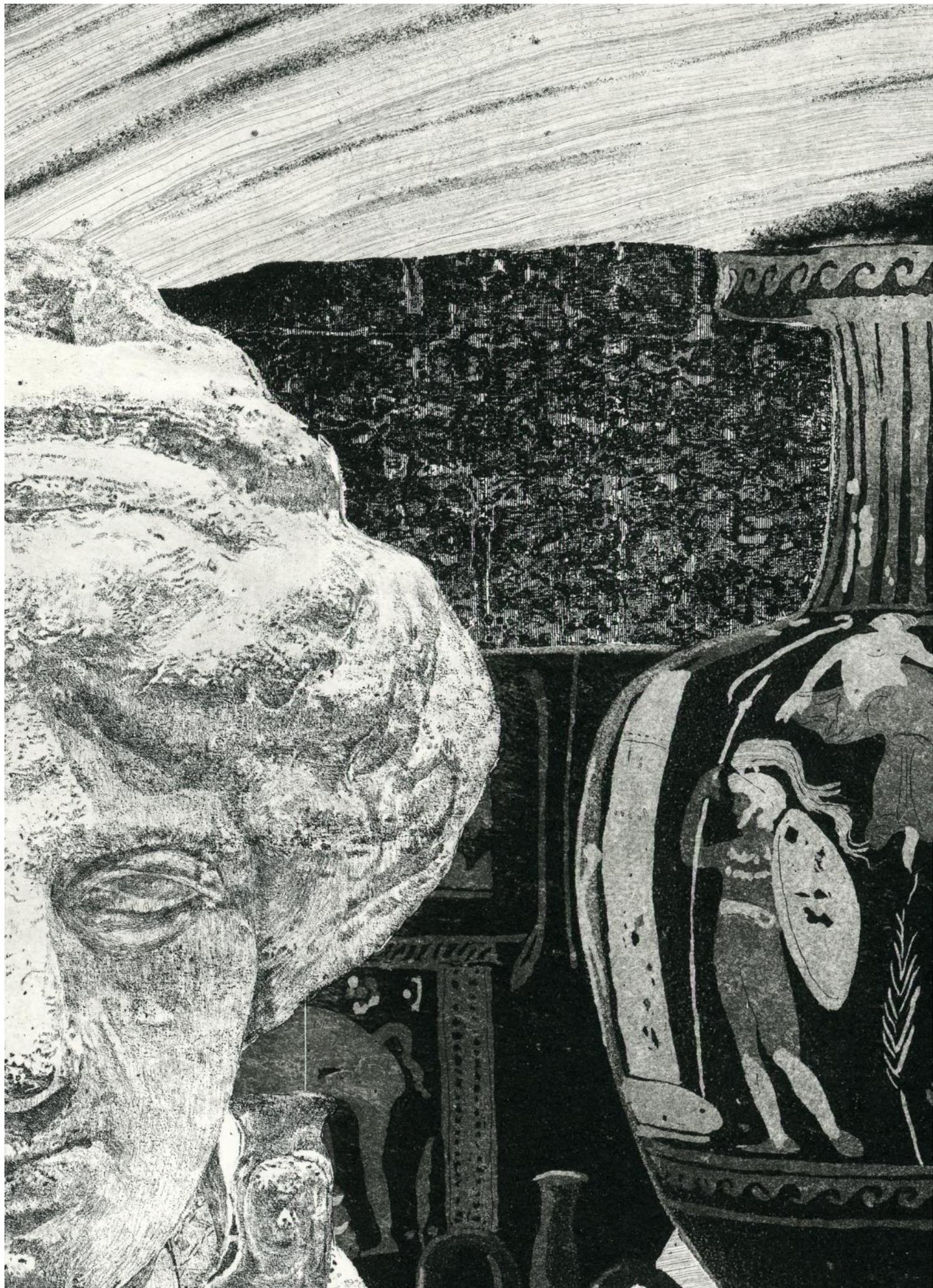
*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*



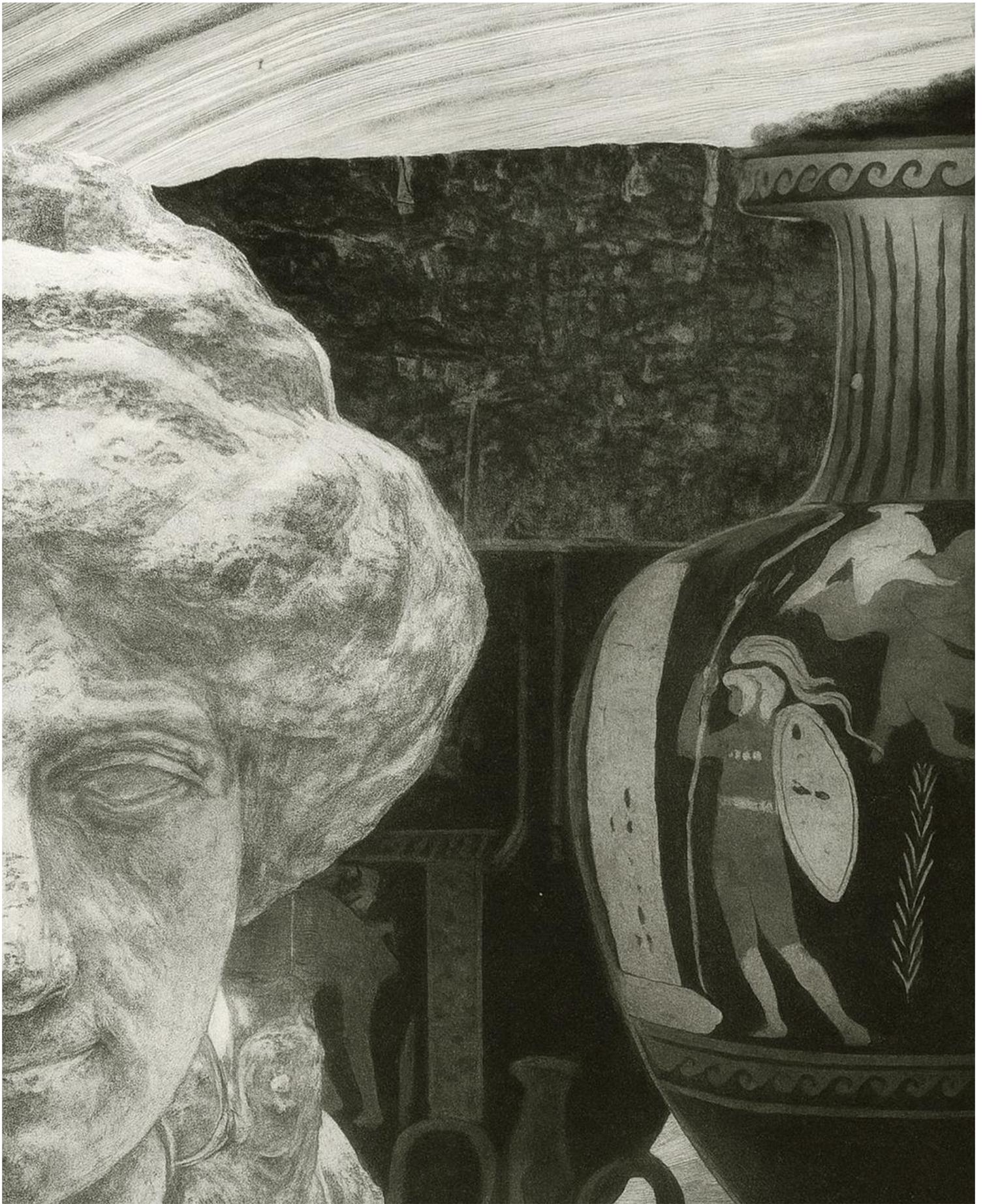
Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*



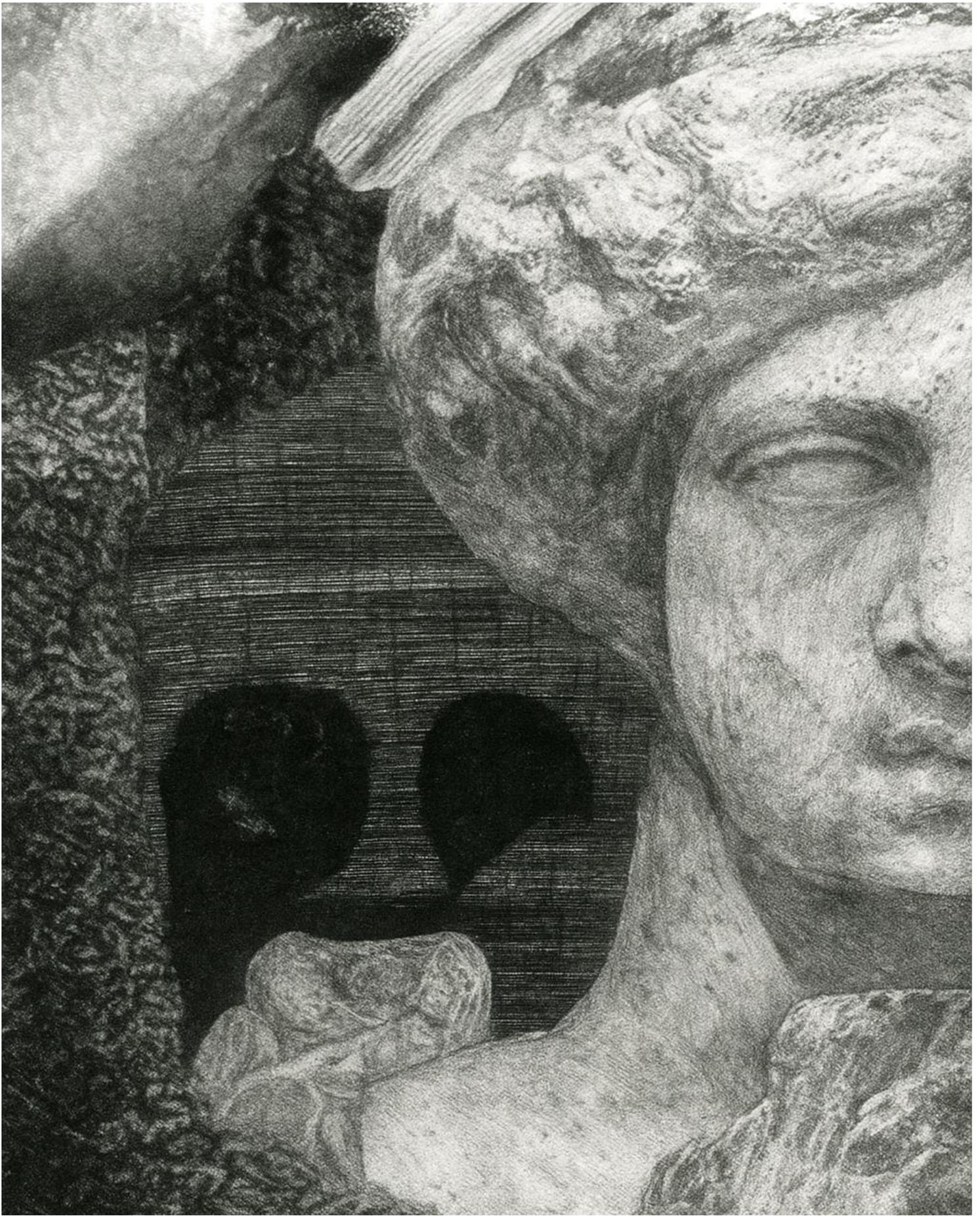
Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*



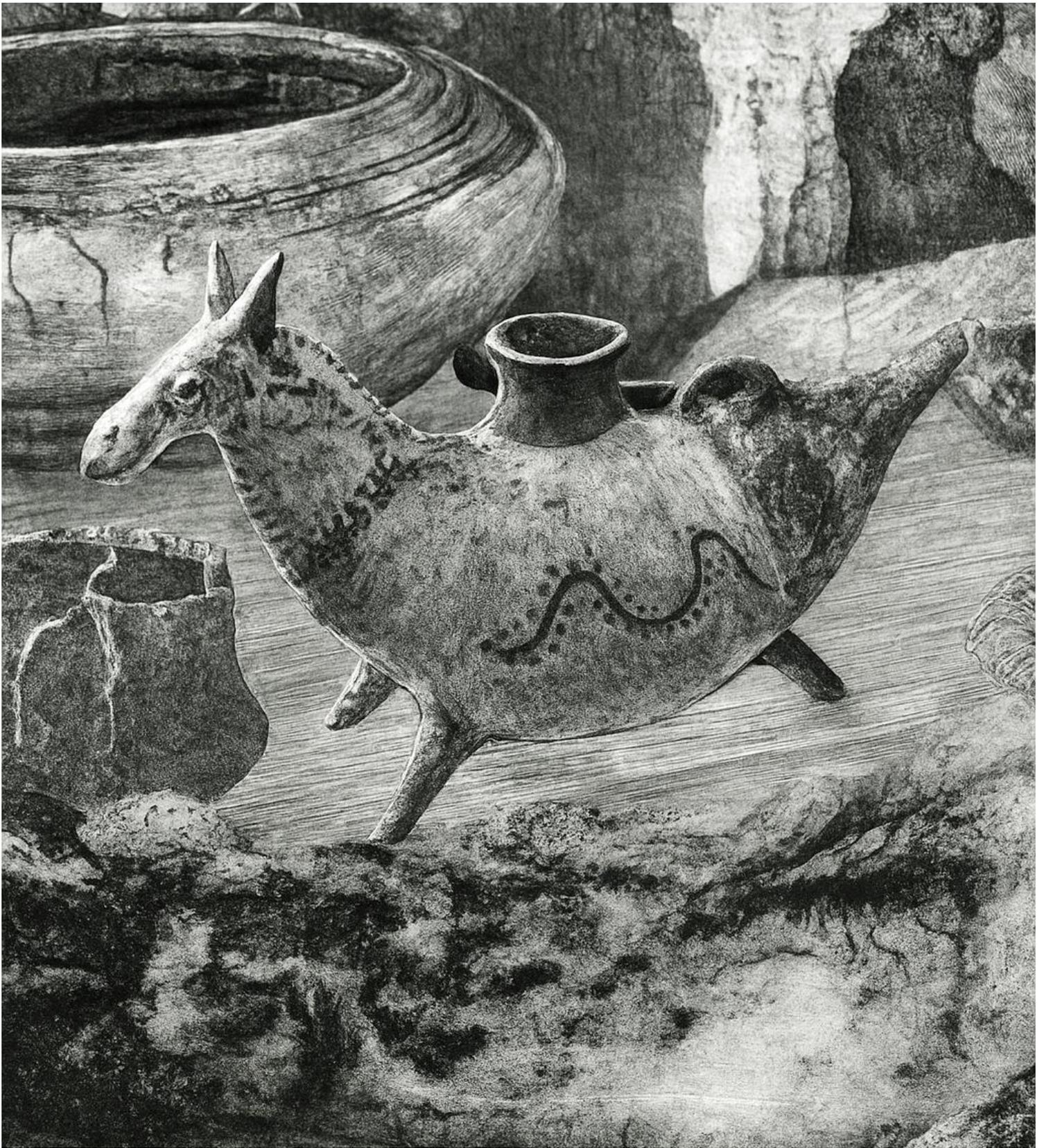
Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



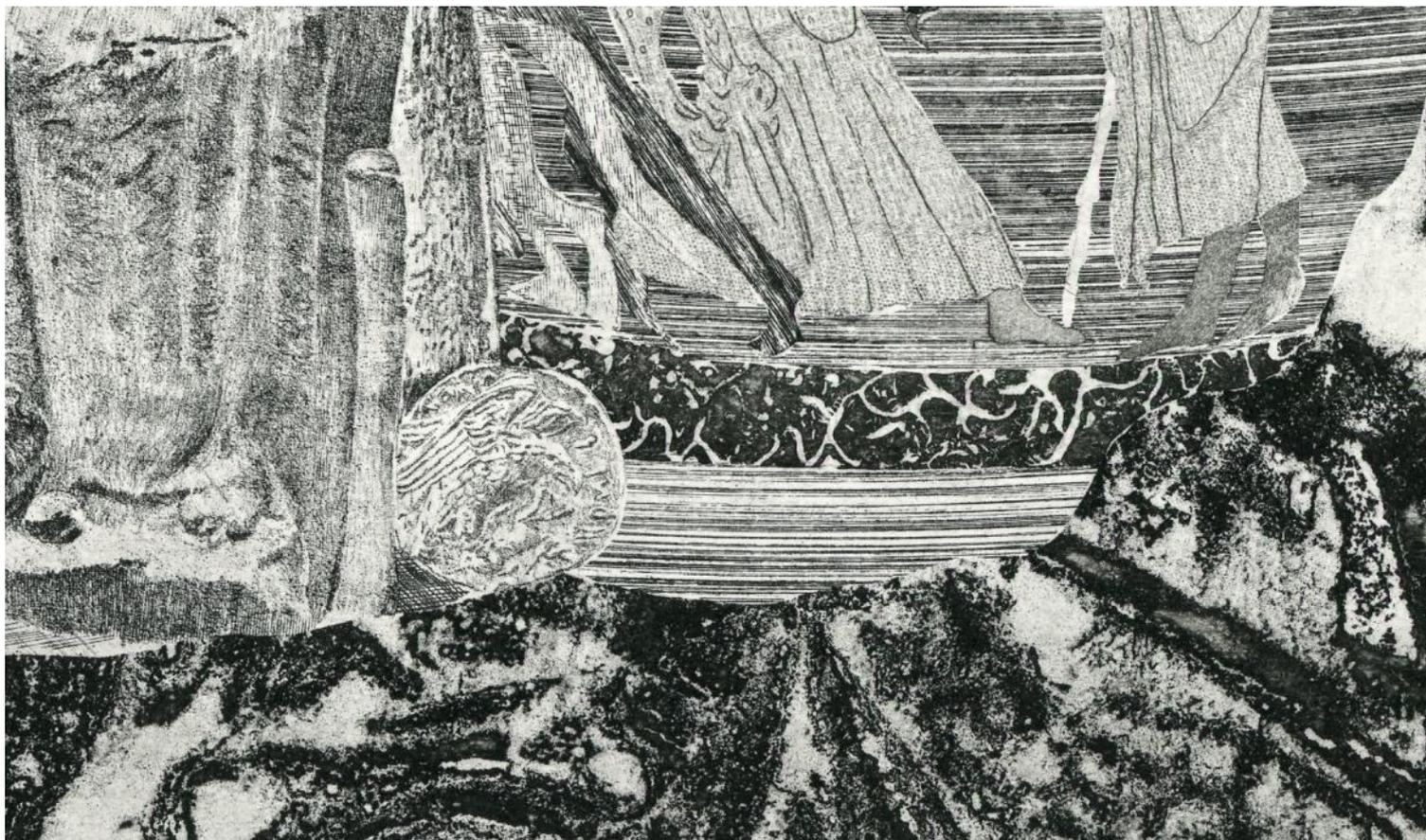
*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*



Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*

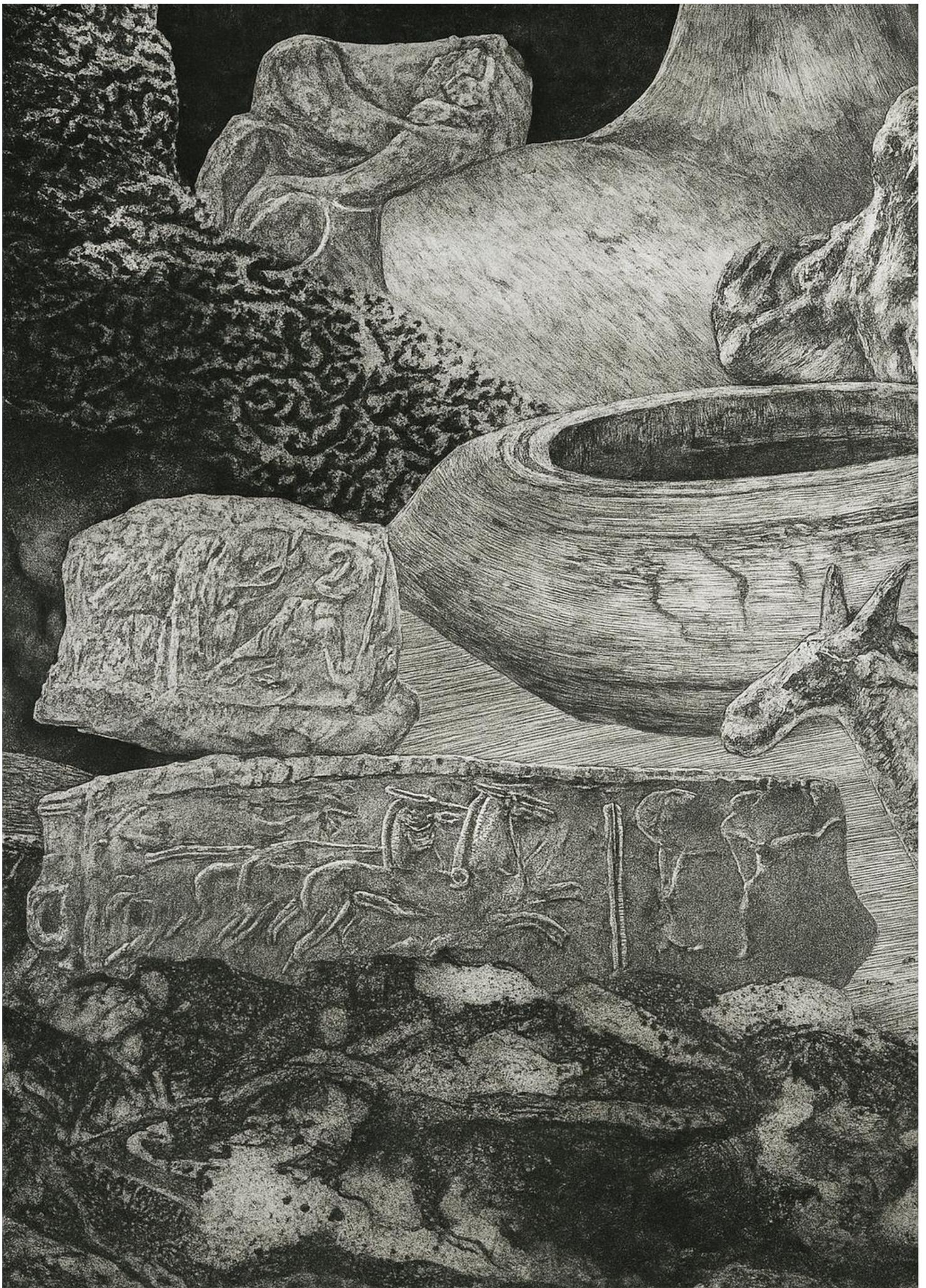


Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.





Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquaforte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*



Particolare da *Kolymbetra*, 2015. Acquafornte, acquatinta e vernice molle, mm 695 × 495. Toni Pecoraro.



*Opera generata mediante Intelligenza Artificiale, nel rispetto della coerenza formale e concettuale dell'immagine originaria.*

